

Arte Una rete regionale di iniziative al via con **Intramoenia** dal 16 maggio nel Castello di Barletta

Ecco il «circuito del contemporaneo»

Quando, qualche settimana fa, fu presentata la mostra di palazzo della Marra «Terra e mare», sull'arte a cavallo tra l'800 e il '900 (che, peraltro, si apre giovedì) si disse che il filo conduttore delle politiche culturali regionali è quello della «rete»: produttiva e fruitiva, dei luoghi espositivi, dei territori, del sistema organizzativo. Ieri se ne è avuta conferma. Perché a Roma è stato presentato il «circuito del contemporaneo», un progetto che ha l'ambizione di creare un network stabile per la promozione dell'arte contemporanea, anche a partire da esperienze consolidate, finalizzato al consolidamento dell'offerta, alla formazione del pubblico, al sostegno della creatività pugliese, al miglioramento dell'attrattività complessiva del territorio. Lo ha detto l'assessora alle Attività culturali Silvia Godelli, accanto alla quale erano il direttore del dipartimento Politiche di sviluppo del ministero, Alberto Versace (che ha ricordato il costo dell'operazione, 1 milione e mezzo), il direttore regionale per i Beni culturali Ruggero Martines e Achille Bonito Oliva, il critico

d'arte cui è stata affidata la direzione scientifica di una delle iniziative che - va sottolineato - si intersecano temporalmente una con l'altra lungo un intero anno.

Bonito Oliva, dunque, guida «**Intramoenia** extra art - Castelli di Puglia», luoghi di «nomadismo culturale - come ha detto il critico - dove il medioevo si coniuga con il contemporaneo. Dopo la Daunia di Lucera e Monte Sant'Angelo e il Salento di Acaya, il manifesto della tappa barlettana di «**Intramoenia**», dal 16 maggio al 30 agosto

Lecce e Muro Leccese, è la volta della Terra di Bari: un tour in due tappe iniziato a marzo nel castello svevo del capoluogo e che prosegue dal 16 maggio fino al 30 agosto nel castello di Barletta, dove sarà allestita una grande esposizione dal titolo «On the ground, underground».

Il 17 maggio, però, ci si dovrà spostare nella chiesa di San Francesco della Scarpa, a Lecce per l'inaugurazione di «Super design», che resterà aperta fino al 12 luglio. Ma sempre nell'ambito dei «sentieri barocchi tra arte e design» da giugno a dicembre si

terrà la rassegna di architettura e design, mentre a novembre nei Cantieri teatrali Koreja si svolgerà la terza piattaforma espositiva, una commistione di linguaggi artistici. Nel palazzo Pino Pascali di Polignano, unica realtà istituzionale dedicata all'arte contemporanea, si svolgeranno tra il 2009 e il 2010 mostre, convegni, laboratori didattici.

Last, but not least: «Bari inContemporanea». Il progetto, che partirà all'inizio del prossimo anno, coinvolgerà i luoghi più significativi della città; ma spazio per eccellenza tornerà ad essere il Castello Svevo: lì saranno invitati artisti di fama internazionale. Collateralmente si svolgerà un concorso per la realizzazione di progetti per l'arte contemporanea a Bari e la mostra-concorso «Dipingi i sylos», quelli che nel porto sono deputati a contenere grano. Il concorso, per promuovere l'interpretazione del paesaggio industriale, sarà riservato agli studenti delle Accademie di belle arti di tutt'Italia. L'iniziativa è stata presa anche con il contributo dell'Autorità portuale e di Confindustria Bari.

Rosanna Lampugnani

